

Vaniva.

*Varinagotos** (Carony, Carapo).

Viras (Caura).

Voquialesi (nazione quasi estinta; Alto Oronoco).

Zaparas (Esquibo, Rio de Aguas Blancas).

Queste ducentottanta tribù dell'Oronoco, che racchiudono appena ottantamila individui, sono sparse tra i paralleli 2° ed 8° di latitudine nord.

Nel 1738 Francesco Grillo, luogotenente della scorta delle missioni, partì dalla foce della Meta per recarsi nelle alte missioni del Casanare, e durante questo viaggio di 27 giorni non rinvenne alcun abitante. « Dall'Oronoco a Guanare ed a Varinas, distanza di 20 giorni di cammino, il paese è deserto, dice il padre Gumilla, ed anche fino ad Ayrico, per lo spazio di parecchie centinaia di leghe, non è abitato che da alcune bande erranti di guagivesi e di chiricoas (1). La popolazione di questa parte dell'America meridionale è stata molto assottigliata dalle lunghe guerre sostenute contra i caraibi e gli europei e specialmente contra gli olandesi. »

« La massa maggiore di queste tribù della Guiana, dice de Humboldt, abita un paese coperto di foreste e di monti, nel quale non havvi altro cammino tranne il corso de' fiumi. La difficoltà di muoversi, gli ostacoli che la forza della vegetazione e la profondità de' fiumi oppongono alla caccia ed alla pesca, hanno indotto il selvaggio a diventar agricoltore. In questa regione montuosa, tra l'Esmeralda, le sorgenti del Carony, la foce dell'Apure e quella dell'Atabapo, l'isolamento e l'immobilità hanno prodotto l'apparenza della maggior diversità delle lingue. I gradi di barbarie nei quali si trovavano queste tribù, quelle che sono erranti (i guainos, gli achaguas, gli otomachi), e quelle che sono attaccate al suolo e dedite alla coltivazione (i macos, i curacicanas, i maquiritaresi), differiscono tra d'esse al pari della loro corporatura e del colorito della lor pelle. I popoli dell'Alto Oronoco abitano pianure coperte di foreste in seno

(1) Gumilla, cap. 24.